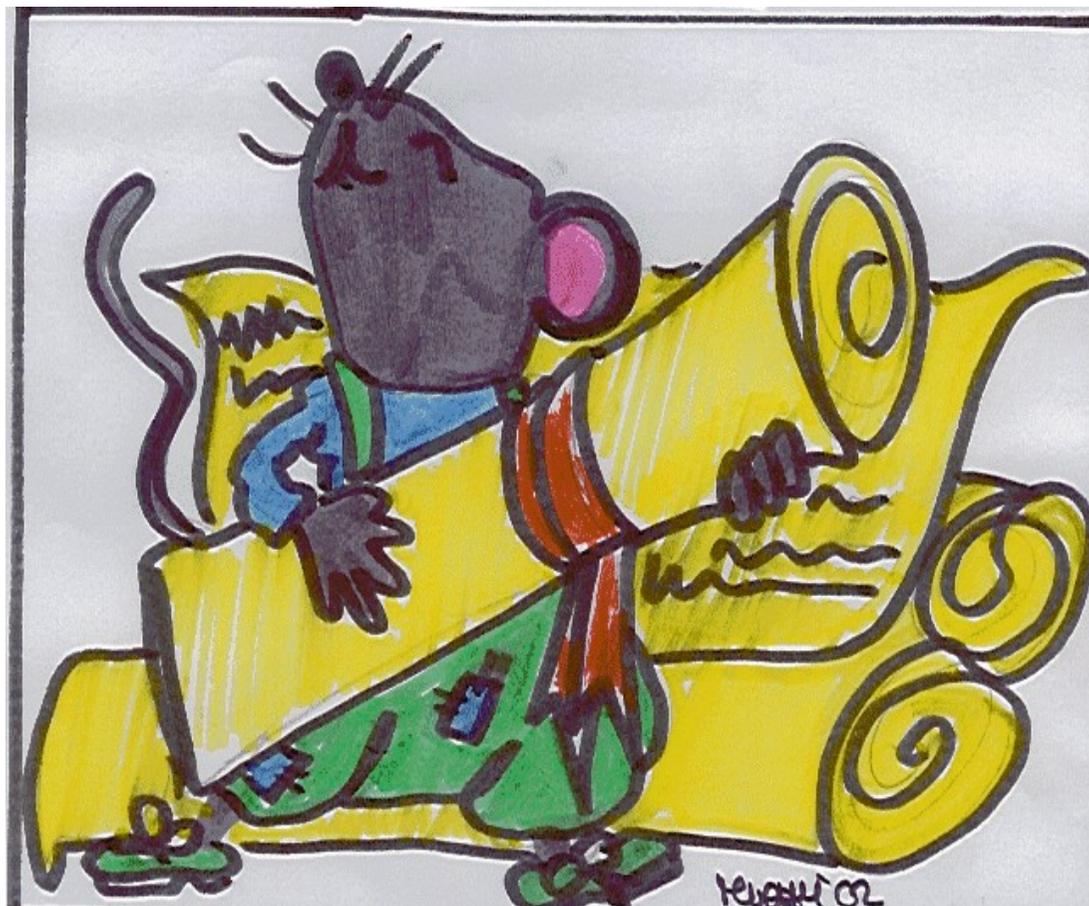


Scrivere per ricordare: dalla pietra alla carta



**Sussidio a cura di Graziana Bolengo e Elena Rizzato
(a.s. 2007-2008)**



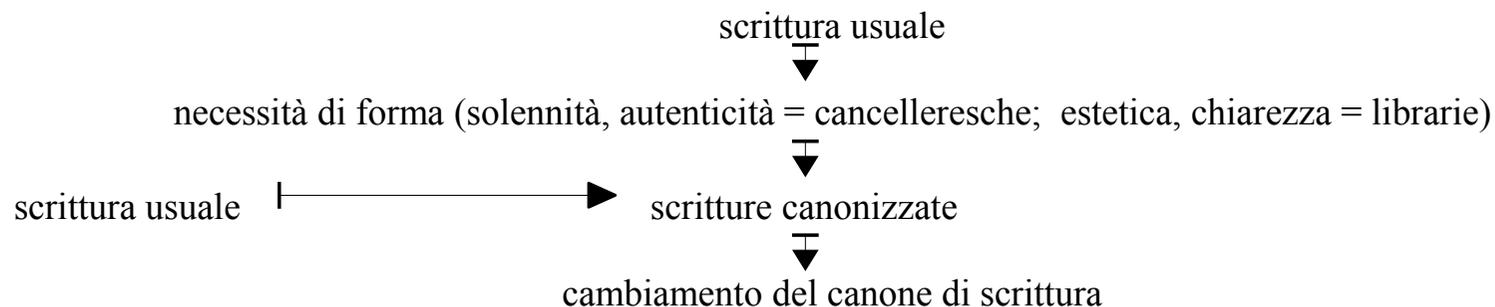
ARCHIVIO
di STATO
di BIELLA

© riproduzione vietata

LA SCRITTURA

La scrittura è un mezzo di **comunicazione** e di **memorizzazione del pensiero**.

Varia perciò a seconda dell'**autore** del segno grafico e del **contesto sociale e storico** nel quale si presenta (**relazione con le altre forme espressive**).

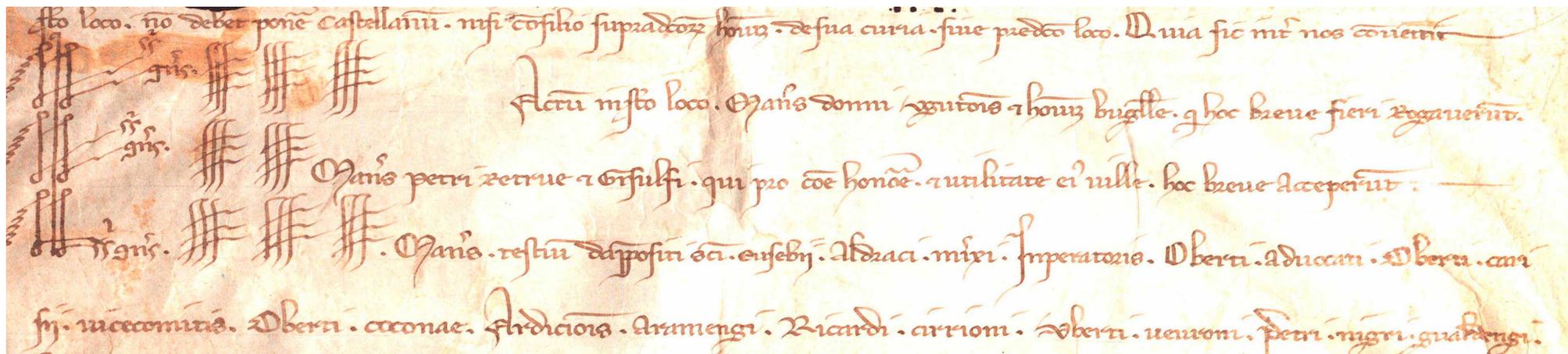
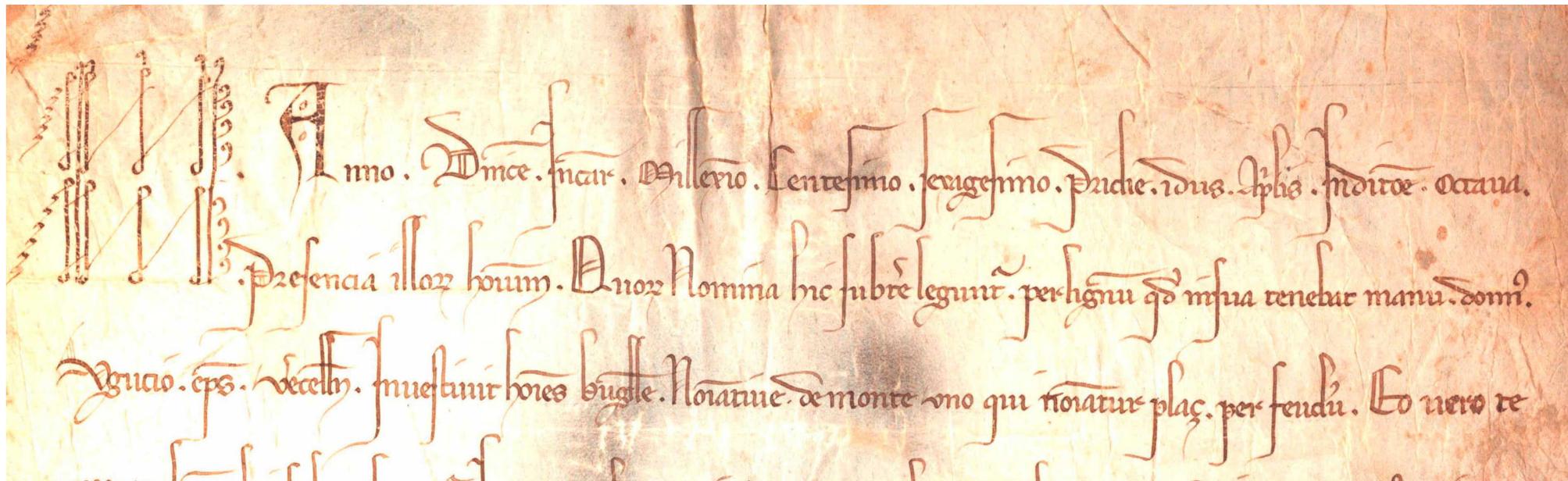


La paleografia

è la scienza che studia l'evolversi della scrittura nel tempo collegandola con le altre espressioni culturali, giuridiche e politiche della società nella quale si sviluppa.

Essa quindi interpreta i segni grafici (momento tecnico) e li pone in relazione con il contesto storico del quale rappresentano un elemento fondamentale (momento storico).

Il modello (scrittura semicorsiva gotica) : 1160 Fondazione del Piazzo (ASCB, Comune, s. prima, 1-15)



 **E**GO Albertus ^{not} Jacobi Palaas. hoc breue. et carum. scripsi. post trachum :

 Ego Jacobus de nuzano not viso pleto hui' aucterici exemplo me sub s. signu' meu' apoffu'

HOGO Guillelmo de Chyphono notis de buglla. notis de buglla. hui' aucterici exemplo me sub s. signu' meu' apoffu'.

 EGO Jacobus Palaas. notis de buglla. hui' aucterici exemplo. me sub s. signu' meu' apoffu'.

 EGO Dominus. longa. de buglla. notis. hoc exempli. ex aucterico. hui' exempli. nichil adito. ut dento.
. prer. licentia. ul' silabam. ul' in coportoe. exemplari. ideo me sub s. signu' meu'.
apoffu'.

ARCHIVIO CIVICO
BIELLA

Scrivere significa tracciare su un supporto con uno strumento dei tratti che formano le lettere.

Tracciare su un supporto...



ARCHIVIO
di STATO
di BIELLA

© riproduzione vietata

SCRIVEVANO SU PERGAMENA



PERGAMENA = antico supporto scrittorio detto anche *membrana* o *charta pergamena*, ampiamente utilizzato nel Medioevo.

Deriva il nome da Pergamo (città dell'Asia Minore) al cui re Eumene II (195-158 a.C.) la tradizione fa risalire il perfezionamento e la diffusione.

Veniva prodotta utilizzando pelli di piccoli animali solitamente pecore o capre (da cui anche il nome di *cartapecora*): la pelle veniva immersa in un bagno di calce per un periodo variabile, quindi in un bagno d'acqua tenendola ben tesa. Estratta e asciugata, veniva rasata con coltelli affilati e levigata con pietra pomice. Infine si procedeva all'imbiancatura con gesso.

Le tecniche di produzione variavano a seconda del luogo e nei secoli perciò sono considerate elemento di datazione.

Il *lato carne* più liscio e chiaro era la parte destinata alla scrittura. Il *lato pelo* era, invece, più poroso e scuro. Per i *codici* la pergamena veniva lisciata e scritta su ambedue i lati. I *rotoli* si formavano cucendo con corda più pergamene.

La produzione di pergamena era lunga e complessa quindi costosa per questo i notai e gli scriba utilizzavano per gli atti meno importanti anche i ritagli.

La resistenza della pelle permetteva inoltre il riutilizzo delle pergamene (*codices rescripti* o *palinsesti*) dalle quali venivano cancellati (abrasati) gli scritti non più utili.

In seguito pergamene con atti non più necessari furono utilizzate come copertine per registri o volumi cartacei.

I documenti

- 1082 Atto di vendita - Pergamena più antica (ASCB, Comune, s. prima, 1-3)
- 1160 Fondazione del Piazzo (ASCB, Comune, s. prima, 1-15)
- 1245 Statuti della comunità di Biella – Codice pergameneo (ASCB, Comune, s. prima, 10-26)
- 1429 Copertina in pergamena di recupero (ASBI, F. Dal Pozzo della Cisterna, Beni e feudi, Biella, 1-3)
- 1505 Consegna degli Avogadro - Rotolo (ASBI, F. Avogadro di Valdengo, pergamene, 105)

... con uno strumento dei segni

COSÌ SCRIVEVANO

Il corredo del notaio e dell'amanuense

- **Calamus** = cannuccia corta tagliata longitudinalmente ad una estremità

I calami si tenevano nel **calamarium** portapenne di cuoio

oppure **Piuma di volatile** che veniva temperata con il **temperamentorium**

- **Inchiostro**

detto anche **atramentum** perché nero e **incaustum** perché preparato col fuoco si conservava negli **atramentaria**

Era dapprima a base di nerofumo (polvere ottenuta dalla combustione) e gomma o di noce di galla (escrescenza che si forma sui rami della quercia per opera di parassiti, ricca di tannino sostanza giallastra che si scurisce alla luce) e gomma. Gli inchiostri vegetali erano facili da cancellare con una semplice spugna bagnata.

In seguito si usarono inchiostri metallici a base di vetriolo.

Era solitamente di colore nero o tendente al marroncino. Per i capoversi e i titoli si usava inchiostro rosso da cui la denominazione **rubriche**. Gli inchiostri colorati erano destinati alle parti ornamentali, agli stemmi e alle miniature.

Una ricetta del secolo XVIII nell'archivio della famiglia Gromo di Ternengo, mazzo 73 (vedi allegato 1)

- **Punctorium** = compasso che tracciava i forellini indicanti la distanza tra le righe
- **Norma o regula** = righello
- **Ligniculum** = punteruolo per tracciare le righe a secco (**sulcare**)



Alcuni elementi della scrittura

U

tratto unico senza staccare la penna

stacco = tracciato invisibile



tracciato visibile

due tratti con uno stacco

Classificazione delle scritture

A B C D E F G

maiuscola

a b c d e f g

minuscola

Scrittura

posata= esatta esecuzione dei segni; rispondenza al modello

Scrittura

corsiva= rapidità del tracciato

Scrittura

semicorsiva

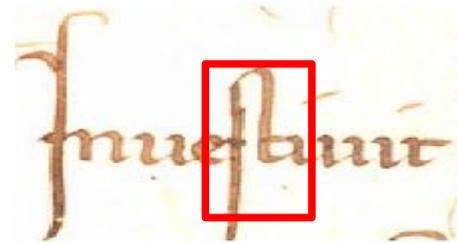
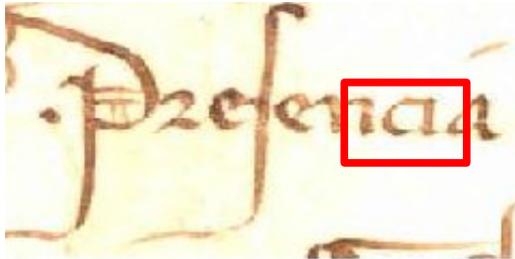


ARCHIVIO
di STATO
di BIELLA

© riproduzione vietata

Nessi = æ fusione tra due lettere pensata prima di scrivere

Legature = collegamenti grafici spontanei tra due o più lettere



Capilettara = lettere iniziali più grandi a volte colorate in rosso o decorate



Abbreviazioni = parole scritte solo con alcune lettere

IHS = JESU **XPS** = CHRISTI **dms** = dominus (signore) **9** = con o condam (fu, defunto) **p** = per

L'origine delle abbreviazioni non è certo; è invece evidente che determinate abbreviazioni diventano di uso corrente tanto da sostituire automaticamente la parola intera.

(continua con i sigilli)



ARCHIVIO
di STATO
di BIELLA

© riproduzione vietata